

LA POLEMICA LA PRESIDENTE CICCONE REPLICA A MANNINI (ADUC). «DAL 2008 AL 2011 ABBIAMO CHIUSO IN PAREGGIO. SI INFORMI MEGLIO»

«La società della Salute non sarà sciolta. E non è un carrozzone»

MARIA PAOLA Ciccone, presidente della Società della Salute, non accetta la provocazione lanciata dal delegato dell'Aduc Gianfranco Mannini e replica per le rime. Mannini ha definito la Società della Salute «un carrozzone illecito che grava sui cittadini» e per questo ha chiesto l'immediato scioglimento, sostenendo la protesta con uno sciopero della fame. «Per il titolo del cartello che Mannini aveva appeso al collo («Comune... del bunga bunga», ndr) ci tuteleremo per vie legali. Ma ciò che conta — dice l'assessore Ciccone — è informare i cittadini e le cittadine correttamente. La Società della Salute è un consorzio con compiti di gestione e non di sole funzioni, quindi non rientra fra quelli che devono essere sciolti per legge. In secondo luogo la Società della Salute Pisana si è

qualificata al primo posto in Toscana, fra i consorzi con città capoluogo, per aver raggiunto obiettivi di salute significativi. Abbiamo chiuso — precisa — in pareggio dal 2008 al 2011 malgrado 6 milioni in meno di trasferimenti in tre anni

MENSA DISABILI

«Chi ha difficoltà verrà totalmente esonerato dalla compartecipazione»

da parte del Governo, mantenendo i livelli essenziali dei servizi. Abbiamo deliberato all'unanimità, fra i 9 Comuni che ne fanno parte e la ASL5, per ottimizzare al meglio le risorse disponibili. Abbiamo concertato anche con i sindacati le tute-



ASSESSORE
Maria Paola Ciccone

le essenziali; abbiamo all'interno della gestione il Terzo Settore che ha rappresentato una risorsa rilevante e se abbiamo deciso di ricorrere alla compartecipazione delle famiglie è perché lo abbiamo condiviso con le associazioni».

TRA I TEMI lanciati sul tavolo da Mannini infatti anche la questione dei contributi della mensa ai disabili. «Abbiamo fatto diversi incontri con le famiglie per definire le modalità di compartecipazione, fermo restando il principio che Mannini volutamente omette di ricordare, che chi ha difficoltà economiche verrà totalmente esonerato». Quanto al «carrozzone» la presidente spiega che «i membri dell'assemblea dei soci e della giunta non percepiscono alcun compenso e lo stipendio del direttore veniva già pagato prece-

dentamente dalla ASL, essendo lo stesso un dipendente. La Società della Salute non è un ente inutile perché integra i servizi socio-sanitari e non è un carrozzone perché con soli 20 milioni di euro soddisfa le esigenze socio-sanitarie di duecentomila cittadini con numerose strutture: dall'hospice, alle residenze per anziani, per homeless, per minori e donne maltrattate, ai centri diurni per anziani e disabili, ai servizi domiciliari, a quelli di riabilitazione e prevenzione, agli sportelli per ascolto e presa in carico dei soggetti fragili come persone affette da dipendenze o da disturbi della salute mentale ed in condizioni di marginalità sociale, con problemi di emergenza casa. Varrebbe la pena informarsi meglio — conclude Ciccone — prima di sparare a vuoto»